



COMUNE DI GORO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PROGETTO FINANZIATO DAL BANDO BORCHI CON IL DECRETO SG N. 453 07/06/2022 - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE A VALERE SUL PNRR, "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", E "ATTRATTIVITÀ DEI BORCHI" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU. PROGETTO TITOLATO "PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEL COMUNE DI GORO CUP B62F22000030006

GORO PLUS HUB

IMMOBILE: via del Mercato Nuovo n 4, 44020 Goro (FE)

PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE

Comune di Goro

Piazza Dante Alighieri 17 - 44020 Goro (FE)

Il Sindaco

Maria Bugnoli

L'Assessore alla Cultura

Daniela Magolini

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Geometra Matteo Zappaterra

COLLABORATORI

Geometra Arianna Lonatai, Geometra Luca Zannicolò

INCARICATO



P.R.O.G.ARCH DESIGN SRL

via San Remo 3 cap 00182, Roma

P. IVA 13559871002 Codice fiscale 13559871002

p.r.o.g. arch design s.r.l.
Part. IVA 13559871002

PROGETTISTA



Architetta Gisella Giudice



Architetta Floriana Orlandino



Architetta Barbara Renzi



Ingegnere Roberto Bertazzi

ELABORATO

RELAZIONE GENERALE

CODICE PROGETTO

PE.R01

SCALA DISEGNO

/

DATA

08/02/2023

REVISIONE

REV 01

INCARICO PROFESSIONALE PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA’ TECNICA ED ECONOMICA, PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP) E DI ESECUZIONE (CSE), IN RELAZIONE AL PROGETTO FINANZIATO DAL BANDO BORGHİ CON IL DECRETO SG N. 453 07/06/2022 - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE A VALERE SUL PNRR, MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENT 3 – CULTURA 4.0 (M1C3). MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE”, INVESTIMENTO 2.1: “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHİ STORICI”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. PROGETTO TITOLATO “PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEL COMUNE DI GORO.

PROGETTO GORO PLUS HUB

PROGETTO ESECUTIVO RELAZIONE GENERALE

PREMESSA

La presente relazione è redatta a compendio del **Progetto Esecutivo** per la rigenerazione culturale e sociale del Comune di Goro provincia di Ferrara denominato *Goro Pluse* finanziato dall’Unione Europea – nextgenerationeu, nell’ambito del Bando Borghi con il decreto sg n. 453 07/06/2022 per la “rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, investimento 2.1: “attrattività dei borghi storici”.

CONTESTO

Il contesto di riferimento in cui si svilupperanno le linee di intervento e le azioni del progetto è rappresentato dal territorio del Comune di Goro. Collocato geograficamente sull’argine destro del Po, nella lingua di terra sottratta alle acque tra il delta del fiume ed il mare Adriatico, il primo “borgo storico” di pescatori – XVIII sec. ha trovato spazio sull’ antico dosso marino-paludoso a ridosso dell’attuale “Sacca di Goro”, passando dai caratteristici “casoni di canna” alle prime abitazioni in muratura. Goro conta attualmente su una popolazione residente di 3588 abitanti (ISTAT 31/12/2020) ed è caratterizzato da un’economia basata essenzialmente sulla mitilicoltura. Costituiscono elementi di forza del territorio comunale, innanzitutto l’unicità morfologica del suo ecosistema naturalistico-ambientale, caratterizzato dalla laguna costiera modellata dalla compresenza di dinamiche marine e fluviali e dalla biodiversità che l’hanno reso patrimonio da tutelare e conservare a livello internazionale: Area Ramsar per le sue zone umide, Sito di Importanza Comunitaria (SIC), Zona di Protezione Speciale (ZPS), Riserva Naturale dello Stato e parte del Parco del Delta del Po', inserito tra i siti UNESCO.

La forza della dimensione culturale e sociale del Comune di Goro si innesta inevitabilmente sul percorso storico di antropizzazione del suo ambiente, attraverso il recupero dei saperi artigiani (pescatori, maestri d’ascia, mestieri della marineria e della cantieristica...) e della sostenibilità delle pratiche di vita quotidiana,

delle tradizioni locali, all'evoluzione delle storiche costruzioni di regimazione idraulica, ai fari, a preziosa testimonianza del delicato equilibrio di coesistenza che uomo e natura hanno saputo costruire nel corso dei secoli in un territorio perennemente in bilico tra terra e mare.

OBIETTIVI GENERALI

Da un punto di vista delle criticità, vanno tenute in particolare considerazione ai fini del progetto di rigenerazione, le dinamiche demografiche dell'area di intervento: negli ultimi anni si è confermata una diminuzione costante della popolazione, con valori del saldo migratorio e naturale entrambi negativi e con circa il 30% collocata in fasce di età superiori ai 65 anni a cui si aggiunge il forte tema dell'abbandono scolastico. La necessità primaria è di agire su un processo di rigenerazione culturale e sociale che coinvolga direttamente i giovani della comunità locale, ed apra nuove prospettive di sviluppo sia formativo che occupazionale agendo sulle notevoli potenzialità che il Comune di Goro evidenzia in ambito storico-culturale e naturalistico ambientale.

Obiettivo generale è la rivitalizzazione del tessuto sociale e delle infrastrutture di riferimento del Comune di Goro, anche attraverso la valorizzazione del borgo storico di pescatori e delle sue tradizioni storico-culturali che rappresentano l'identità della comunità locale. Tale processo passa inevitabilmente attraverso un coinvolgimento attivo nel processo delle giovani generazioni del comune al fine di fornire ulteriori prospettive occupazionali e al tempo stesso porre freno al trend negativo di dispersione/abbandono scolastico in atto.

La strategia del progetto locale si struttura sulle seguenti linee di intervento incentrate su due localizzazioni distinte e caratterizzate del territorio urbano:

1. Ristrutturazione e recupero di spazi di proprietà comunale afferenti al Nuovo Mercato Ittico per la realizzazione di un "Goro Plus Hub" spazio aggregativo e polo museale;
2. Recupero e ristrutturazione del piano terra dell'edificio posto in centro, in via Cesare Battisti, per la creazione del "Goro Plus Visitor Center" e relativo allestimento;

Nello specifico per l'intervento in oggetto, finalizzato alla realizzazione del "Goro Plus Hub" si intende realizzare un nuovo spazio espositivo nella porzione di fabbricato destinata al Nuovo Mercato ittico sulla darsena di Goro e che quindi, per sua natura e localizzazione, si caratterizza fortemente come legato al territorio ed alle sue dinamiche sociali e imprenditoriali. Essendo già un luogo che segna il territorio urbano ed il contesto sociale con la sua presenza e architettura, ed essendo fortemente riconoscibile alla popolazione di tutte le età, risulta chiaramente idoneo a assolvere gli obiettivi e le esigenze previste dal progetto.

IL PROGETTO, OBIETTIVI E CARATTERISTICHE

Il progetto di recupero nello specifico prevede di situare nel contesto del mercato uno spazio espositivo multifunzionale legato alla tradizione del mare che possa sostanziarla e valorizzarla anche a livello sociale e culturale e non solo economico, con la creazione di uno spazio sempre fruibile in modi diversi da più fasce di popolazione avendo funzione espositiva e laboratoriale/didattica destinata ai ragazzi.

La ristrutturazione e recupero del Mercato Ittico é volto a restituire alla città di Goro il "Museo dell'acqua e della laguna" con annesso Training Center sull'Ecosistema e la Biodiversità del Territorio e sulle tecniche di mitilicoltura/acquacoltura, e relativi spazi laboratoriali e di co-working.



La forte componente tecnologica dell'allestimento caratterizzerà e modellerà gli spazi espositivi rendendoli molto attrattivi per i giovani per i quali mira ad essere uno spazio di aggregazione e di studio. Il progetto di allestimento previsto mira a dare libertà agli spazi in modo da renderli flessibili alle diverse esigenze che possono presentarsi di volta in volta, come piccoli eventi e presentazioni che possano anche coinvolgere associazioni del territorio.

L'intervento di recupero interessa tre unità immobiliari attigue destinate a magazzini e l'adiacente blocco dei servizi igienici comuni posto in testata al corpo di fabbrica, e prevede il risanamento del fabbricato, attualmente destinato a magazzino di mercato, ed il suo adeguamento normativo e funzionale per la nuova destinazione d'uso prevista.

Si conserverà la struttura costruttiva esistente in cemento armato prefabbricato, mantenuta a vista, perché non solo interessante strutturalmente e caratterizzante del contesto industriale ma soprattutto per mantenere la continuità estetica con le altre unità adiacenti del fabbricato non interessate dall'intervento. Si prevede di operare le necessarie demolizioni dei tramezzi interni che separano le tre unità immobiliari, per accorparle in un unico ambiente su due livelli; verranno smontate le tre scale interne non a norma e costruita una nuova scala di collegamento con il piano primo in metallo di dimensioni e caratteristiche rispondenti ai requisiti normativi in merito al superamento delle barriere architettoniche. A tal scopo verrà inserita anche una piattaforma elevatrice idonea al trasporto di persone disabili. Entrambi gli interventi suddetti, di inserimento della piattaforma elevatrice e della nuova scala, sono previsti autoportanti e con struttura in ferro da inserire nei vani del solaio esistenti, prevedendo solo un lieve ampliamento degli stessi necessario esclusivamente a creare le dimensioni minime richieste dalla normativa di abbattimento delle barriere architettoniche.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Ai fini della progettazione si è certamente fatto riferimento al quadro normativo nazionale in termini di edilizia e urbanistica, primi fra tutti:

Testi unici

- DPR 380/01 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001) e s.m.i.
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo Unico Sulla Salute E Sicurezza Sul Lavoro Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.

Regolamenti e normative locali

- PRG/V Comune di Goro Piano Regolatore Comunale vigente di variante e sue NTA Norme tecniche di Attuazione
- RUE Regolamento Edilizio Comunale

Normativa in merito al superamento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici

- L. 118/71 - Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili.
- D.P.R. 503/96 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici

con diretto riferimento attuativo alla normativa specifica:



- L. 13/89 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati
- DM n. 236/89 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche

Normativa specifiche per i luoghi della cultura

- Linee guida superamento barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale
- Criteri tecnico-scientifici e standard per i musei (dl n. 112/1998 art.150, c.6) – disposizioni e indicazioni di carattere generale (statutario, organizzativo, gestionale), con limitate prescrizioni esplicitamente rivolte agli assetti edilizi e architettonici.
- DM 25 luglio 2000 – riprende e specifica le indicazioni generali dei “Criteri”,

Sicurezza antincendio e dei musei

- DPR 151/11 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
- DM 3 agosto 2015 - Codice di prevenzione incendi s.m.i.
- DM 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- DM 569/92 - Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre
- Lettera circolare DCPREV prot. n. 3181 del 15/3/2016
- DM 330/2016 -Criteri per l'apertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali

ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PROGETTO

Si è previsto di rimodulare la distribuzione delle somme a disposizione dell'amministrazione per utilizzarle anche per far fronte alle necessarie attività di sondaggio propedeutiche alla progettazione strutturale che interessa il fabbricato.

La ripartizione delle somme a disposizione dell'amministrazione oltre quelle da porre a base d'asta, le spese tecniche, e le altre voci di spesa (ANAC, incentivi alle funzioni tecniche, ...) dettagliate nell'apposito allegato di Quadro Economico, sarà quella sintetizzata di seguito comprensiva dell'IVA:

- € 1.553,12 per accertamenti tecnici strutturali,
- € 3.264,62 per relazione geologica con annessi sondaggi
- € 14.591,20 per supporto al R.U.P.
- € 1.000,00 per gli imprevisti
- € 807,76 allacciamenti

Il computo metrico estimativo dell'opera pertanto articolerà gli interventi progettuali previsti all'interno del budget preventivato in sede di bando nel quale la stima dei costi era stata redatta computando tutte le lavorazioni previste per ogni ambiente in maniera sintetica e parametrica individuando le categorie di



interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione e definendo per ognuna di tali categorie l'importo parametrico relativo alle differenti tipologie di opere. Gli importi parametrici erano stati determinati per confronto/analogo con interventi simili, sulla base del prezziario ufficiale dell'Emilia-Romagna o tramite preventivi di imprese edilizie specializzate nella manutenzione ordinaria e straordinaria, nel recupero e risanamento di immobili oltre che di fornitura e installazione di impianti tecnologici. Per il calcolo delle parcelle professionali di tutte le figure tecniche preposte, si era fatto diretto riferimento alla normativa D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016.

I prezzi saranno estrapolati dal prezziario regionale Emilia Romagna 2022, in difetto utilizzando i prezziari della Camera di Commercio.

Con l'amministrazione Comunale si valuterà eventualmente successivamente la possibilità di articolazione dell'intervento in stralci funzionali, in relazione alle altre linee di intervento previste dal bando che implicano il recupero e ristrutturazione di fabbricati urbani, ovvero per la realizzazione del *Goro Plus Visitor Center*.

Sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione dell'intervento è prevedibile un impatto occupazionale sul territorio in relazione alla necessità di impiegare delle imprese specializzate per la realizzazione di sondaggi e accertamenti strutturali preliminari. Ai fini della realizzazione si prevede la partecipazione all'appalto di imprese locali che saranno pertanto impiegate per tutta la durata del cantiere. In fase di esercizio, la prevista manutenzione dell'involucro edilizio e delle sue componenti impiantistiche strutturali e di allestimento, produrrà certamente la necessità di coinvolgimento di imprese locali specializzate in impiantistica ed edilizia.

INTERFERENZE E ANALISI PRELIMINARI

La soluzione progettuale proposta per l'intervento di rigenerazione in oggetto, si esplica principalmente all'interno del fabbricato non interferendo in maniera sostanziale con l'esterno, altri fabbricati o viabilità esistente limitrofa. La progettazione non ha necessitato pertanto di condurre particolari studi specialistici preliminari o indagini che potessero limitare o impedire la fattibilità dell'intervento.

A seguito del sopralluogo effettuato in data 2.11.2022, si è evidenziata la necessità di operare delle indagini geologiche con relativi sondaggi e dei saggi sulle strutture esistenti ai fini della progettazione e realizzazione di parte dell'intervento che vede l'interessamento delle strutture portanti del fabbricato.

Nello specifico si prevede la realizzazione di una nuova scala di collegamento con il piano primo in sostituzione di quella esistente perché non conforme alle prescrizioni della normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di una piattaforma elevatrice di adeguamento del locale alla medesima normativa di riferimento.

Su indicazione del geologo incaricato si è provveduto:

- all'individuazione dell'area di rilievo da parte RUP assieme al geologo incaricato, per scongiurare eventuale interferenza sotto-servizi, nell'area esterna ex mercato ittico - lato darsena, sulla scorta di indagini geologiche pregresse su stesso terreno e/o terreni attigui;



- alla preparazione dell'area di rilievo con rimozione asfalto ed escavo trincea per sondaggio geologico delle misure di 30cm x 180cm, con assistenza del geologo per valutazione di eventuale interferenza sotto-servizi;
- all'effettuazione dei rilievi/prove geologiche/sismiche;
- al ripristino del sito post scavo con rinterro e completamento asfalto



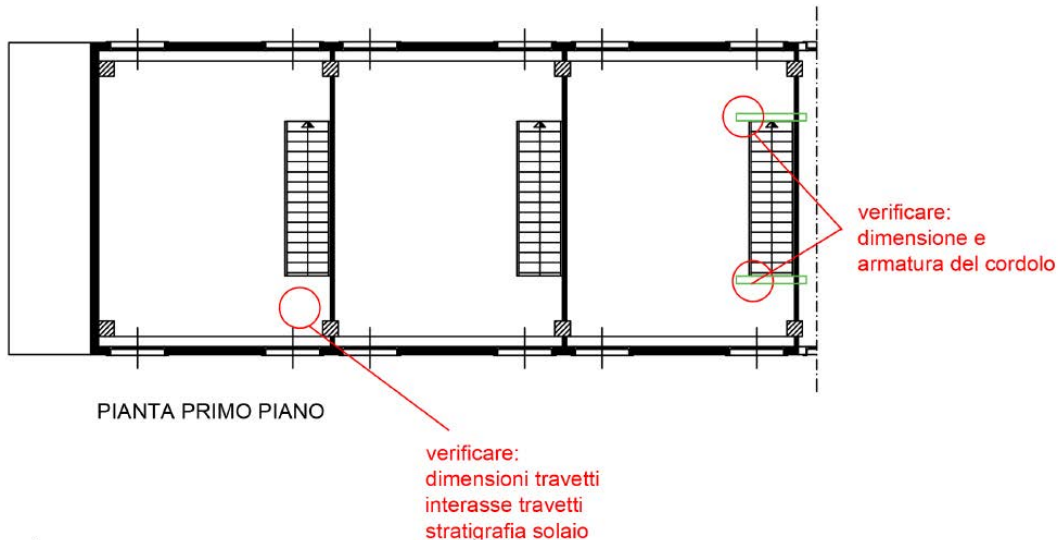
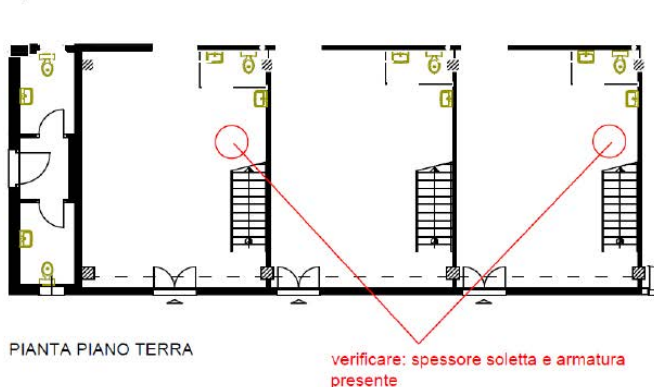
Individuazione dell'area destinata alla trincea di sondaggio

L'area individuata si situa sul piazzale antistante i lotti, in corrispondenza dei lotti 1 e 2 dal lato strada.

Il geologo ha dato intanto indicazioni circostanziate e puntuali sulla natura dei terreni circostanti e adiacenti a quelli di intervento. Sulla scorta di relazioni e sondaggi eseguiti in precedenza sui suddetti terreni, ha fornito indicazioni sufficienti al dimensionamento preliminare di scavi e fondazioni previste da progetto.

Ai fini della progettazione strutturale invece sono stati eseguiti da un'impresa specializzata dei saggi in data 20 dicembre 2022, sui solai a piano terra e piano primo dell'immobile nelle aree interessate dal posizionamento della piattaforma elevatrice e sostituzione scala, ovvero nei vani scala esistenti ai lotti 2 e 3. Come da indicazione dell'ingegnere, di seguito si riportano schemi di localizzazione dei saggi e si allegano le indagini effettuate dall'impresa specializzata.



GORO – MERCATO ITTICO**INDAGINI E VERIFICHE DA ESEGUIRE SU STRUTTURE****1) SOLAIO PRIMO PIANO****2) SOLETTA PIANO TERRA****EFFICIENTAMENTO**

In fase di realizzazione dell'opera, andranno rispettate le prescrizioni indicate al punto 2.6.1 e 2.6.2 della relazione CAM sui Criteri Ambientali Minimi allegata al presente progetto, circa le prestazioni ambientali del cantiere e il recupero e riciclo dei materiali di demolizione.

In ogni caso va premesso che vista la natura e le dimensioni dell'opera, la gestione del cantiere sarà di tipo tradizionale e seguirà un crono programma dettagliato per la gestione delle lavorazioni, delle interferenze e delle forniture onde evitare mancanze o ritardi nelle consegne, garantire lo scarico tempestivo dei veicoli, e la fluidificazione e messa in sicurezza dei flussi di cantiere. La localizzazione del cantiere sulla darsena rimane all'esterno del centro abitato, e vi si accede attraverso una viabilità ampia a doppio senso di marcia



che circonda tutto il complesso con due distinti ed ampi ingressi carrabili; non si verificherà pertanto eccessivo traffico o rumore lungo le vie di trasporto esterne o interne all'area. Verranno indicati i tragitti più veloci e meno trafficati per l'accesso dei veicoli all'area di cantiere e per la direzione delle aree di scarica, escludendo per quanto possibile il passaggio dei veicoli più grandi all'interno del centro abitato. Appena terminata la fase di demolizione si opererà una corretta gestione dei rifiuti e del loro stoccaggio in cantiere nelle aree predisposte fino al carico e conferimento a scarica.

RIPRISTINI

In relazione al ripristino dello stato dei luoghi non soggetti ad interventi di progetto qualora deteriorati dalle attività di cantiere, anche in questo caso si deve fare riferimento ai punti 2.6.3 e 2.6.4 della relazione CAM sui Criteri Ambientali Minimi allegata al presente progetto.

Alla conclusione del cantiere verranno fornite le corrette indicazioni sulla fase di dismissione del cantiere e di ripristino anche dello stato dei luoghi, ipotizzando che non si debba rendere necessarie opere particolari se non il ripristino eventuale del manto di asfalto esistente in caso di danneggiamento dovuto al passaggio dei mezzi pesanti. Non si prevedono interazioni o danneggiamenti ambientali.

